Unione Valli del Reno Lavino Samoggia

Comune di Casalecchio di Reno

Comune di Valsamoggia

Comune di Monte San Pietro
Città Metropolitana di Bologna

Comune di Sasso Marconi

Comune di Zola Predosa

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio, PEG - P.I.A.O. e della performance dell'Unione e dei Comuni



Aggiornamento Luglio 2026

Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance

FINALITA'

L'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno come obiettivo strategico il rafforzamento del sistema di governance tra gli Enti, obiettivo richiamato anche nel Piano di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna.

Il presente sistema di raccordo (anche detto *Dup integrato*), tenendo conto dell'attuale assetto di governance dell'Unione, indica le condizioni organizzative e di programmazione (ciclo della performance) e gli obiettivi indispensabili per realizzare e consolidare l'integrazione tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.

Gli strumenti fondamentali, che costituiscono il ciclo della performance come definito nel D.Lgs. 150 e dal principio di programmazione (cd armonizzato), sono il Documento unico di Programmazione, il Bilancio pluriennale di previsione e il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) che contiene anche la sezione performance

Il presente documento, frutto di un processo condiviso tra gli Enti appartenenti all'Unione, è allegato al Documento Unico di Programmazione DUP 2024-2029 triennio 2027-2029.

INDICE

1. La normativa regionale

2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

   2.1 Ambito territoriale

3. Funzioni gestite dall'Unione

   3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione
   3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata
   3.3 Funzioni coordinate in seno all'Unione

4. Governance dell'Unione

5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione

6. Ciclo della performance

   6.1 Processo coordinato di programmazione
      6.1.1 Documento Unico di Programmazione
      6.1.2 Bilancio di previsione
      6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione
      6.1.4 Piano Integrato di Attività e Organizzazione
         6.1.4.1 Piano dei Centri di costo e Scheda di programmazione
         6.1.4.2 Il report

   6.2. Strumenti di rendicontazione dei risultati
      6.2.1 Rendiconto
      6.2.2 Bilancio consolidato
      6.2.3 Relazione della performance
      6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco

   6.3 Valutazione della performance

   6.4 Rendicontazione sociale: Cittadini e stakeholder

   6.5 Percorso controllo di gestione associato

1. La normativa regionale

La Regione da anni persegue una politica di riordino istituzionale delle funzioni mediante il sistema delle Unioni di Comuni. Il processo di riforma del sistema istituzionale, avviato con la legge regionale n. 10 del 2008, è stato costantemente orientato al miglioramento dell'azione amministrativa di tutti i soggetti istituzionali coinvolti dal riordino, Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna, puntando ad una nuova definizione di governance territoriale, tramite la riorganizzazione delle amministrazioni comunali in "ambiti ottimali".

Con l'approvazione della legge regionale n. 13 del 2015 la Regione, tra le altre previsioni, ha promosso progetti di sperimentazione istituzionale, fondati sulla creazione delle cosiddette "aree vaste funzionali, e valorizzato le Unioni di Comuni come perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino (ad esempio gli sportelli unici edilizia e attività produttive) a presidio del territorio.

Le trasformazioni strutturali verificatesi negli ultimi anni spingono tuttavia la Regione ad avviare un processo di revisione della legge regionale n. 13 affinché, consolidando il rafforzamento istituzionale di tutti i protagonisti, sia possibile attuare una coesione territoriale che sia strutturata su una governance multilivello, capace di cogliere le importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza.

Ulteriore tassello del disegno regionale di riordino territoriale e istituzionale è rappresentato dal PRT, Programma di Riordino Territoriale triennale, che ogni anno la Regione Emilia Romagna approva per definire le **modalità di finanziamento delle gestioni associate**, incentivando il trasferimento di servizi e funzioni in ambito sovracomunale. Con lo stesso provvedimento vengono disposti anche i finanziamenti a favore delle Unioni montane per l'esercizio delle deleghe regionali.

Il PRT si prefigge un duplice obiettivo, quello di accompagnare l'uscita dalla crisi e il rafforzamento delle Unioni più deboli e quello di incentivare le gestioni associate di funzioni strategiche, sfruttando al meglio le risorse regionali, statali ed europee che verranno messe a disposizione degli enti locali.
Tale programmazione triennale incentiva, in modo particolare e con risorse aggiuntive straordinarie, funzioni quali ICT-Agenda Digitale, Pianificazione urbanistica, Sue-Suap-Sismica integrate, Lavori pubblici/Ambiente/Energia, fondamentali per rendere i comuni e le loro Unioni adeguatamente attrezzati per vincere la sfida della ripartenza post-Covid.

Il Piano territoriale si arricchisce infine di strumenti di misurazione e rendicontazione sociale con la Carta di Identità delle Unioni, che prevede la raccolta di indicatori di accountability, per rendere più trasparente la gestione delle Unioni, mostrandone i risultati in termini di offerta dei servizi e sviluppo del territorio.



2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

2.1 Ambito territoriale

La Regione ha individuato l'ambito ottimale Valle del Reno, Lavino e Samoggia con deliberazione di Giunta n. 286 del 18 marzo 2013

Comune	Abitanti* 31/12/2016	Abitanti* 31/12/2017	Abitanti* 01/01/2019	Abitanti* 01/01/2020	Abitanti* 01/01/2021	Abitanti* 01/01/2022	Abitanti* 01/01/2023	Abitanti* 01/01/2024	Abitanti* 01/01/2025	Abitanti* 01/01/2026
Casalecchio di Reno	36.466	36.456	36.252	36.267	36.052	35.784	35.575	35.373	35.360	35.359
Monte San Pietro	10.950	10.960	10.865	10.787	10.695	10.764	10.741	10.813	10.827	10.845
Sasso Marconi	14.792	14.903	14.832	14.826	14.761	14.798	14.788	14.868	14.891	14.829
Valsamoggia	30.716	30.849	31.537	31.737	31.503	31.605	31.660	31.925	32.117	32.258
Zola Predosa	18.875	18.939	19.060	19.087	19.113	19.117	19.242	19.369	19.479	19.516
Totale Unione	111.799	112.107	112.546	112.704	112.124	112.068	112.006	112.348	112.674	112.807

3. Funzione gestite dall'Unione

Secondo le modalità di sostegno individuate dal PRT, l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia si configura come Unione "montana", per le specificità del territorio, e come "Unione in sviluppo", per il buon numero di funzioni associate con un discreto grado di effettività.

3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione

a) Vincolo idrogeologico, Forestazione, Gestione raccolta funghi, Difesa del suolo, Sviluppo aree montane

Delegate con Legge Regionale n. 13/2015. La Giunta dell'Unione con deliberazione n. 38/2017 ha affidato tali funzioni al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane" con sede a Zola Predosa. Il Servizio si occupa di difesa del suolo, programmazione fondi montagna, sviluppo aree montane e progettazione per i comuni montani di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia.

b) Sismica

Delegata con le Leggi Regionali n. 19/2008 e n. 13/2015 e regolata dall'Accordo tra Regione e Unione per il trasferimento delle funzioni, sottoscritto il 07/07/2017. La Giunta dell'Unione con deliberazione n.ro 108/2017 ha costituito la "Struttura tecnica competente in materia sismica" in seno al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane".

3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata

1) Mediante la costituzione di Servizi sovracomunali:

a) Servizio Informatico Associato: (SIA) (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni di Casalecchio

di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti. La sede principale si trova a Casalecchio di Reno, le sedi tecniche sono a Zola Predosa, Sasso Marconi e Valsamoggia;

b) **Servizio Personale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale. E' composto dall'Ufficio Trattamento Economico con sede a Zola Predosa e dall'Ufficio giuridico con sede a Casalecchio di Reno;

c) **Servizio Sociale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di pianificazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari dei cinque Comuni. I servizi sono erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione ASC InSieme, i cui compiti sono quelli di: acquisire dai Comuni i bisogni del territorio e definire le strategie necessarie al loro soddisfacimento; individuare i livelli minimi dei servizi, da garantire in maniera omogenea sul territorio; verificare la qualità dei servizi erogati. Il Servizio sociale associato si articola nelle funzioni del **Coordinamento pedagogico** e dell'**Ufficio di Piano** ed è coordinato da un Dirigente Responsabile. Ha sede a Casalecchio di Reno;

d) **Il Coordinamento Pedagogico:** (Convenzione associativa n.ro 29 Dicembre 2014) operativo dal decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di indirizzo, supporto tecnico, supervisione pedagogica e di raccordo fra i servizi educativi, sociali e sanitari dei cinque Comuni del distretto socio sanitario

e) **L'Ufficio di Piano** è lo strumento tecnico che supporta il Servizio Sociale Associato nelle funzioni di programmazione e di verifica delle politiche sociali e sociosanitarie distrettuali. Il suo compito è quello di presidiare l'integrazione fra i Servizi dei Comuni e quelli dell'AUSL, curare l'istruttoria tecnica per la definizione dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, favorire la partecipazione del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali alla programmazione distrettuale**.**

f) **Servizio Gare Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) svolge le funzioni di **centrale unica di committenza** per procedure con importi superiori a 40.000 euro (I.V.A. esclusa), dal 1° gennaio 2015 per l'acquisizione di beni e servizi e dal 1° luglio 2015 per l'appalto di lavori. Ha sede a Sasso Marconi;

g) **Protezione civile associata:** la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 88 del 09/11/2015, ha approvato il documento organizzativo per il trasferimento in Unione delle funzioni di protezione civile dei cinque Comuni. Il Piano di protezione civile sovra comunale, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 38/2017, è stato successivamente aggiornato con la deliberazione di Consiglio n. 6 del 25/03/2019 La sede è a Casalecchio di Reno;

h) **Ufficio di Piano Associato:** (Convenzione approvata con deliberazione n. 35/2017) è stato istituito ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017 con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 49/2020, con la finalità di sovrintendere al coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione nonché degli strumenti tecnici e cartografici necessari per la valutazione di tali scelte. Ha sede a Casalecchio di Reno;

i) **Servizio SUAP Attività Produttive Associato:** (Convenzione associativa approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 42 del 28/12/2017) svolge in forma associata le funzioni SUAP ed economico produttive;

j) **Gestione associata della Polizia locale:** (C*onvenzione tra l'Unione e i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione*

associata di servizi e attività di Polizia locale e la costituzione di un Corpo di Polizia locale unico Reno Lavino tra i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa" Prot. 1572/2018) La governance del Corpo Unico è costituita dal Presidente dell'Unione il quale, direttamente o tramite delega, svolge le funzioni di indirizzo politico, mentre i Sindaci dei singoli Comuni rivestono il ruolo di Autorità locali, così come demandato dalla normativa, rapportandosi in tale ambito con il Comandante del Corpo Unico. La gestione associata, che coinvolge i cinque Comuni dell'Unione, riguarda invece alcune funzioni logistiche, di supporto, amministrative e operative da svolgersi in maniera coordinata ed unitaria nell'area dell'Unione**.** Il Corpo di Polizia locale unico ha sede a Casalecchio di Reno e vari presidi territoriali.

k) Servizio di Controllo di gestione associato: il 31 dicembre 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Unione e gli enti che la costituiscono per gestire in forma associata il servizio controllo di gestione attraverso un unico Ufficio.

2) **Servizi dell'Unione gestiti dal Comune di Casalecchio di Reno**

Nell'ambito di un piano riorganizzativo complessivo, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, oltre a prevedere l'esercizio associato delle funzioni sopra elencate, ha inteso avvalersi anche di singole strutture comunali, per gestire più efficacemente alcuni servizi a livello sovracomunale.

Il Comune di Casalecchio di Reno e l'Unione hanno rinnovato l'accordo per gestire i **Servizi Generali,** i **Servizi Finanziari e le attività di comunicazione istituzionale e gestione del sito web** dell'Unione sino al 31 dicembre 2029.

Tra i Servizi Generali sono ricompresi: ufficio protocollo e archivio, segreteria amministrativa e degli organi istituzionali, supporto giuridico amministrativo al Direttore dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli interni, accesso civico, privacy, contratti.
Tra i servizi Finanziari sono ricompresi: Gestione del bilancio annuale e pluriennale e di tutti gli strumenti di pianificazione economica finanziaria, dichiarazioni fiscali, rendicontazione dei contributi straordinari, supporto alle attività di indirizzo e controllo delle società partecipate, gestione pacchetto assicurativo abbonamenti, provveditorato e inventario.

3.3 Funzione coordinate in seno all'Unione

L'Unione, nell'ottica di una crescita organizzativa funzionale anche ad un incremento futuro delle gestioni associate, ha previsto all'interno del Piano per lo sviluppo l'attivazione di tavoli per la gestione coordinata delle seguenti attività:
Finanza – Entrate e tributi – Anagrafe e demografici – Cultura – Sport associazionismo - Scuola – Attività produttive – Agricoltura – Turismo e sviluppo economico – Ambiente – Lavori e manutenzioni pubbliche.

4. Governance dell'Unione

L'attuale sistema di governance dell'Unione è regolato dai seguenti atti

ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" A SEGUITO DI ALLARGAMENTO ISTITUZIONALE DELLA UNIONE "VALLE DEL SAMOGGIA" CON CAMBIO DENOMINAZIONE ENTE.
REP. N. 17/2013 sottoscritto il 23 dicembre 2013
Con questo atto è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, l'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E

SAMOGGIA, derivante dall'allargamento istituzionale e cambio denominazione ente dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia - istituita nel 2009 e formata dai comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno (oggi Comune di Valsamoggia a seguito del processo di fusione) Monte San Pietro, tutti facenti parte della soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia - e i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi.
Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, l'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi. E' compito dell'Unione proseguire nella progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti, promuovendo il progressivo trasferimento di funzioni e servizi comunali.

LO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA", approvato dai Consigli delle Amministrazioni Comunali costituenti l'Unione, in conformità all'art. 32, comma 6, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi conseguenti. Esso sancisce i principi fondamentali dell'Unione, gli organi di governo e la loro disciplina, quella delle funzioni e dei servizi associati, i principi dell'organizzazione amministrativa, i rapporti tra Unione e Comuni aderenti, la finanza dell'Unione, gli strumenti di attuazione dei fini istituzionali, gli istituti di partecipazione.

IL PIANO STRATEGICO L'Unione si è dotata di un piano strategico approvato dal Consiglio. Il Piano strategico dell'Unione è in linea con la pianificazione della Città Metropolitana di Bologna.La visione di cambiamento, promossa dal Piano Strategico, è declinata in Ambiti d'azione programmatici di interesse prioritario (Ambiente-Energia-Pianificazione urbanistica, Cultura-Turismo-Sport, Attività Produttive e Società), ai quali si aggiungono driver trasversali che fissano una cornice di riferimento comune a ciascun tema:

- Sostenibilità (ambientale, economica e sociale);
- Mobilità sostenibile (sia sotto il profilo materiale dei collegamenti sia sotto il profilo immateriale per l'accessibilità ai servizi);
- Innovazione (lavorando sulla capacità di essere un territorio competitivo ed attrattivo);
- Capitale Umano (agendo per sviluppare nuove competenze e alimentando processi di ricambio generazionale);
- Partecipazione (cooperazione tra territori e tra soggetti, pubblici e privati);
- Comunicazione (rafforzandone l'efficacia e la portata).

GLI "INDIRIZZI PER LA GOVERNANCE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA I COMUNI E L'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DELLO STATUTO", approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 03/07/2016, costituiscono le linee guida per regolare un sistema di governance complessivo tra gli organi (di indirizzo e gestionali) dei Comuni e l'Unione. Il documento disciplina i coordinamenti politici tra gli enti affinché siano garantiti da una parte la valorizzazione del ruolo di indirizzo politico e di controllo degli amministratori locali, che individuano i bisogni prioritari della cittadinanza e del territorio di competenza, dall'altra il rafforzamento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa dell'Unione, mediante i quali vengono soddisfatti i bisogni dei cittadini del territorio.

Ogni anno l'Unione approva ed aggiorna il proprio PIANO ORGANIZZATIVO contenente l'organigramma dell'ente, le responsabilità tecniche e la descrizione delle funzioni in Unione dei servizi comunali associati. Vi sono elencate le attività da gestire in coordinamento, relative a

materie che non sono state conferite in Unione ma la cui gestione a livello sovracomunale risulta necessaria al fine di agevolare le dinamiche di raccordo tra Comuni e con la Città Metropolitana e la Regione.

IL PIANO DEI COORDINAMENTI in Unione individua specificatamente gli incarichi di coordinamento amministrativo tra Unione e Comuni e i tavoli di lavoro, costituiti da un referente politico, che è il Sindaco di un Comune dell'Unione, il forum degli Assessori competenti e i tecnici di riferimento, cioè i dirigenti o i responsabili di servizio competenti per materia. Ogni tavolo lavora su uno specifico piano di attività e può raccordarsi con altri Enti.

I BILANCI DI SERVIZIO sono lo strumento che permette la rappresentazione veritiera dei costi dei servizi gestiti in Unione. Attraverso i bilanci di servizio, di valenza annuale, sono indicati a preventivo i costi e le attività che quel servizio svilupperà nell'anno. Durante la gestione vengono verificati i costi e, indicativamente nel mese di ottobre, le quote di spettanza dei Comuni, per ricevere indicazioni se ridurre la quota stimata o potenziare altre attività, qualora si stessero determinando dei risparmi. A rendiconto, i bilanci di servizio permettono di definire con certezza quanta parte del risultato di amministrazione è stato determinato da quel servizio.
I bilanci di servizio sono costruiti in modo condiviso, con il coinvolgimento dei singoli forum a cui fanno riferimento, e vengono approvati dalla Giunta dell'Unione, con tempistiche compatibili all'inserimento nei bilanci dei Comuni delle quote di competenza, condivise all'inizio del percorso di programmazione. Ai Comuni viene richiesto analogo atto di approvazione, propedeutico all'approvazione del bilancio.

Con deliberazione n. 63 del 29/07/2024 la Giunta dell'Unione ha approvato le "LINEE DI INDIRIZZO DELL'UNIONE RENO LAVINO E SAMOGGIA 2024/2029"", le deleghe istituzionali sono riportate di seguito:

PRESIDENTE MATTEO RUGGERI (SINDACO DI CASALECCHIO DI RENO)	• PERSONALE • SERVIZIO GARE ASSOCIATO • SUAP/SUE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE • UFFICIO DI PRESIDENZA CITTA METROPOLITANA
VICE PRESIDENTE MONICA CINTI (SINDACO DI MONTE SAN PIETRO)	• UFFICIO TECNICO E VALORIZZAZIONE ZONE MONTANE • DESTINAZIONE TURISTICA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA • GAL APPENNINO BOLOGNESE • UNCEM
ASSESSORE DAVIDE DALL'OMO (SINDACO DI ZOLA PREDOSA)	• PROTEZIONE CIVILE • POLIZIA LOCALE • URBANISTICA, UDP • SIT E SISMICA
ASSESSORE ROBERTO PARMEGGIANI (SINDACO DI SASSO MARCONI)	• SOCIALE E SANITARIO E UFFICIO DI PIANO • COORDINAMENTO PEDAGOGICO • ASC INSIEMECOMITATO DI DISTRETTO • CONFERENZA TERRITORIALE E SOCIALE (CTSS)
ASSESSORE MILENA ZANNA (SINDACO DI VALSAMOGGIA)	• BILANCIO • CONTROLLO DI GESTIONE ASSOCIATO • SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO • LEPIDA

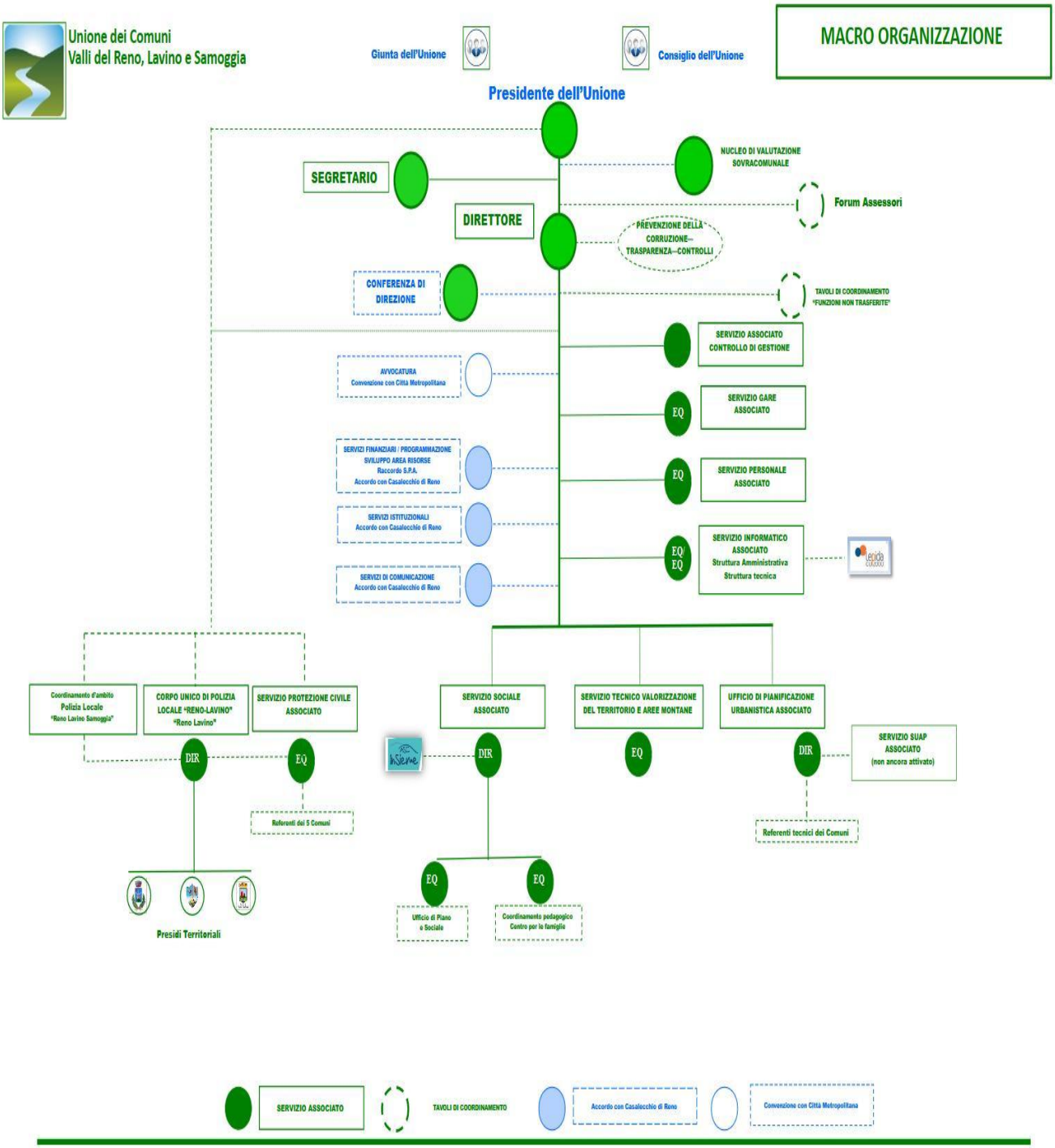
5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione

Ogni Comune, di norma almeno all'inizio del mandato amministrativo e nella propria autonomia organizzativa, adotta con atto di Giunta la propria Macro organizzazione che deve rappresentare in dettaglio non solo le funzioni esercitate direttamente dai Servizi ma anche le connessioni tra i Servizi e le funzioni trasferite in Unione.

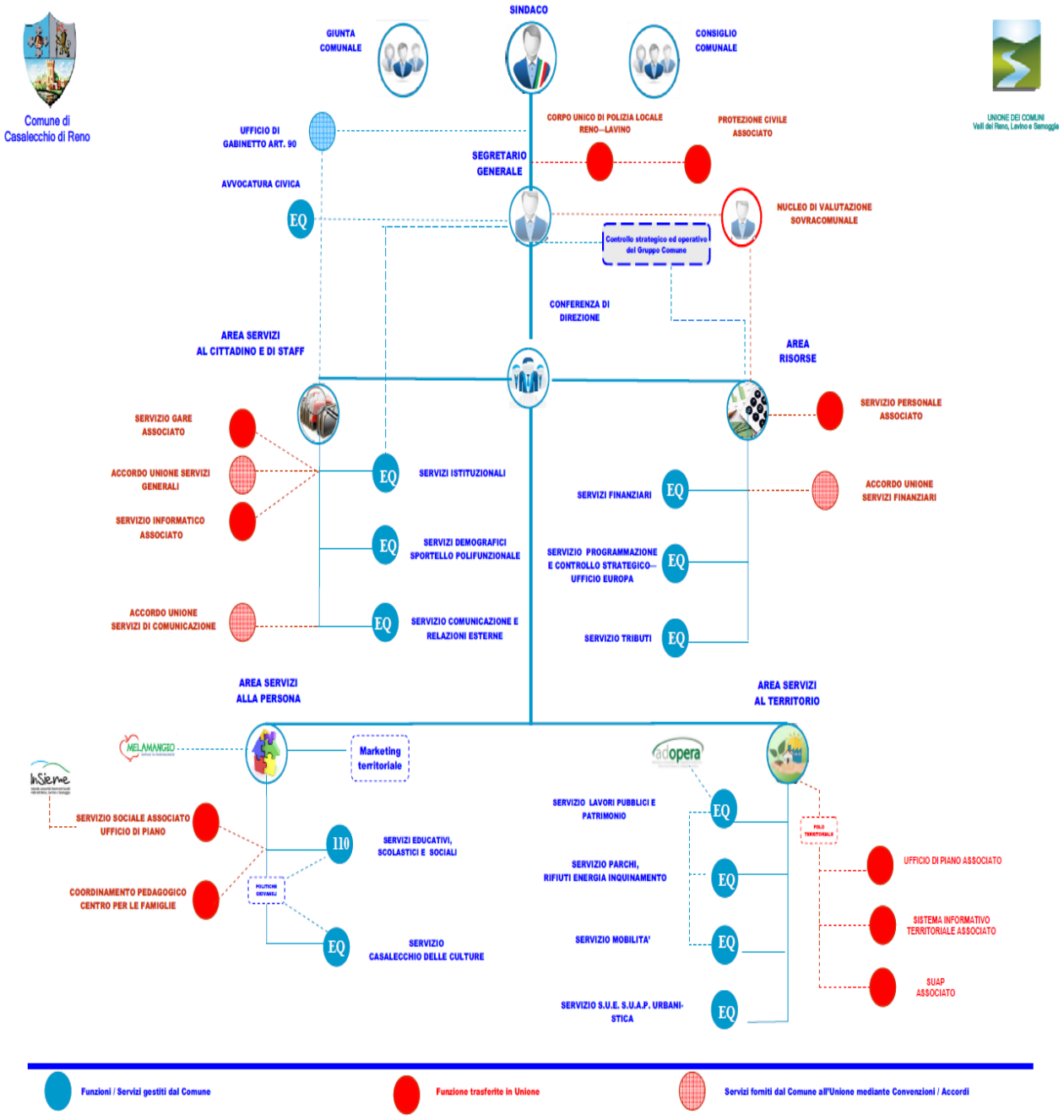
Macro Organizzazione dell'Unione e dei Comuni che la compongono

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

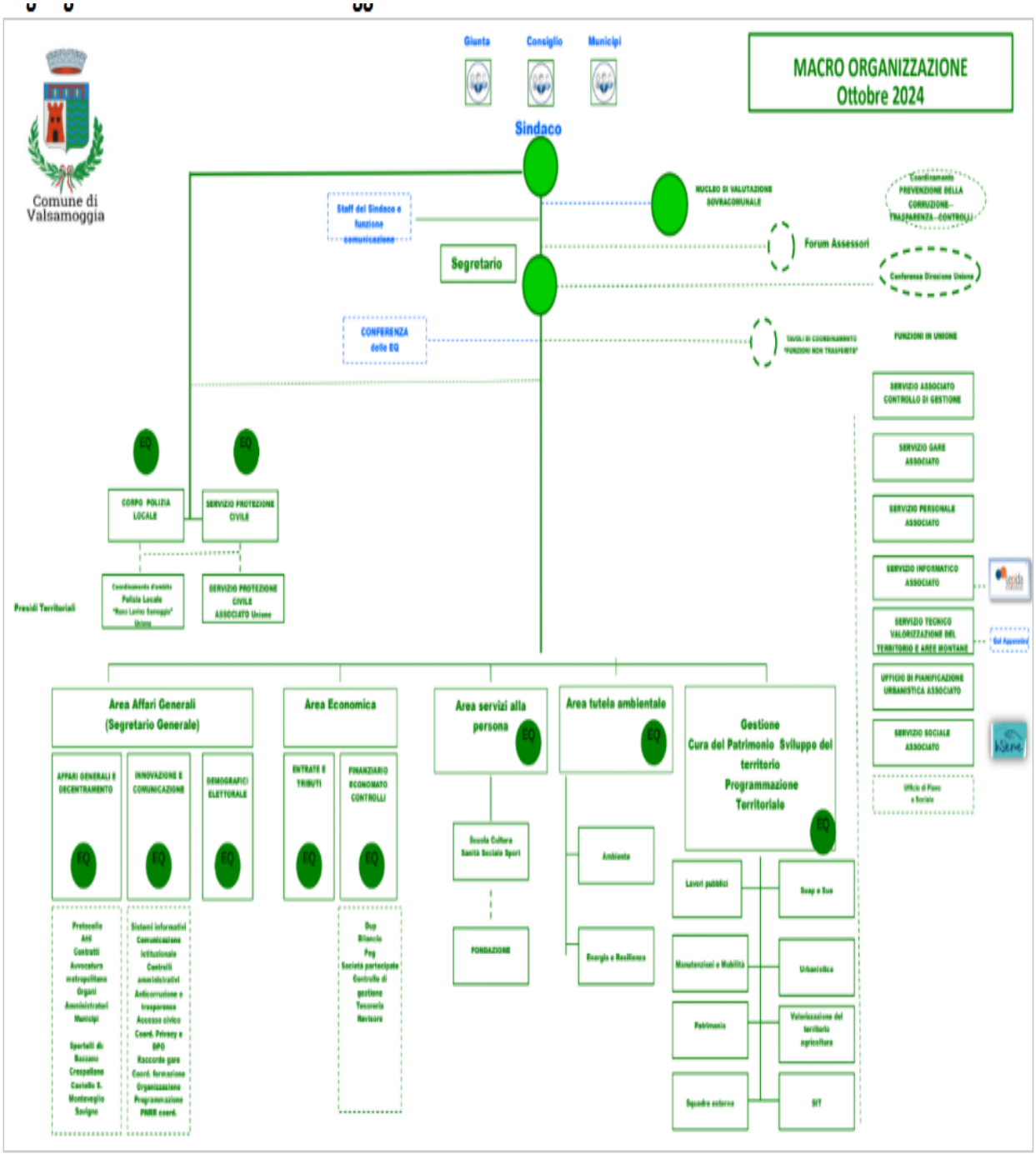
deliberazione di Giunta n. 78 del 28/10/2024



Comune di Casalecchio di Reno: deliberazione di Giunta comunale n. 194 del 30/12/2025

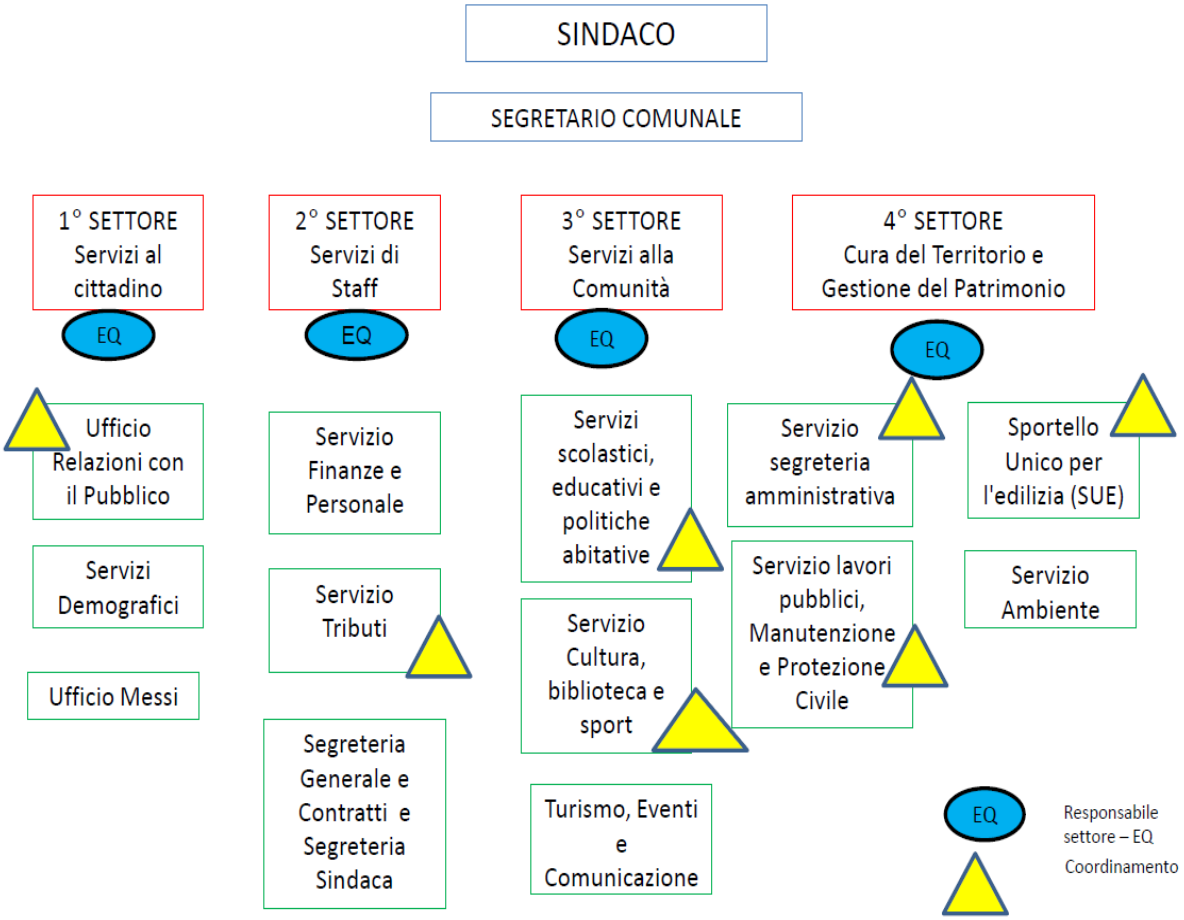


Comune di Valsamoggia: deliberazione di Giunta del 15/11/2024 numero 140

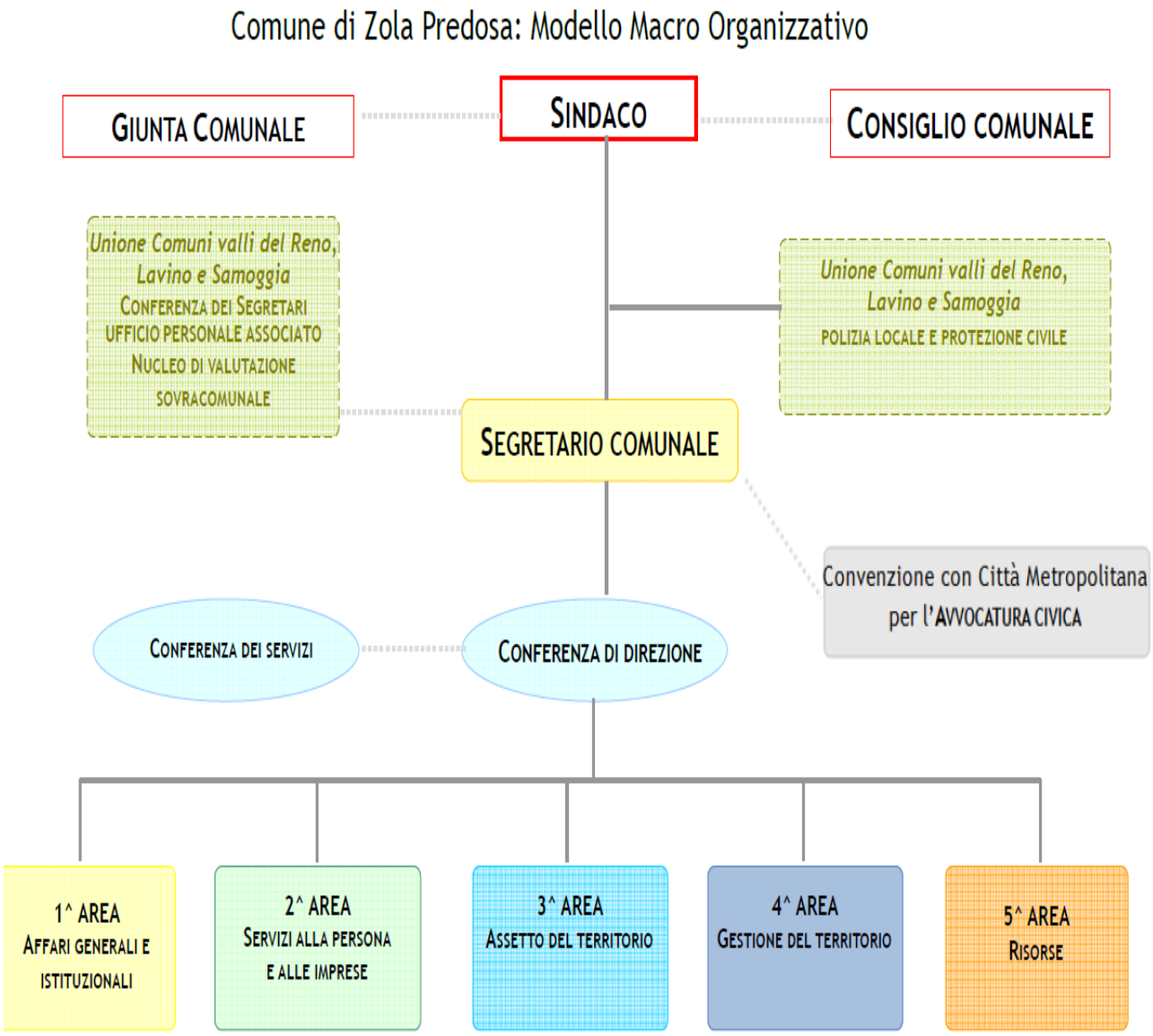


Comune di Monte San Pietro
Città Metropolitana di Bologna

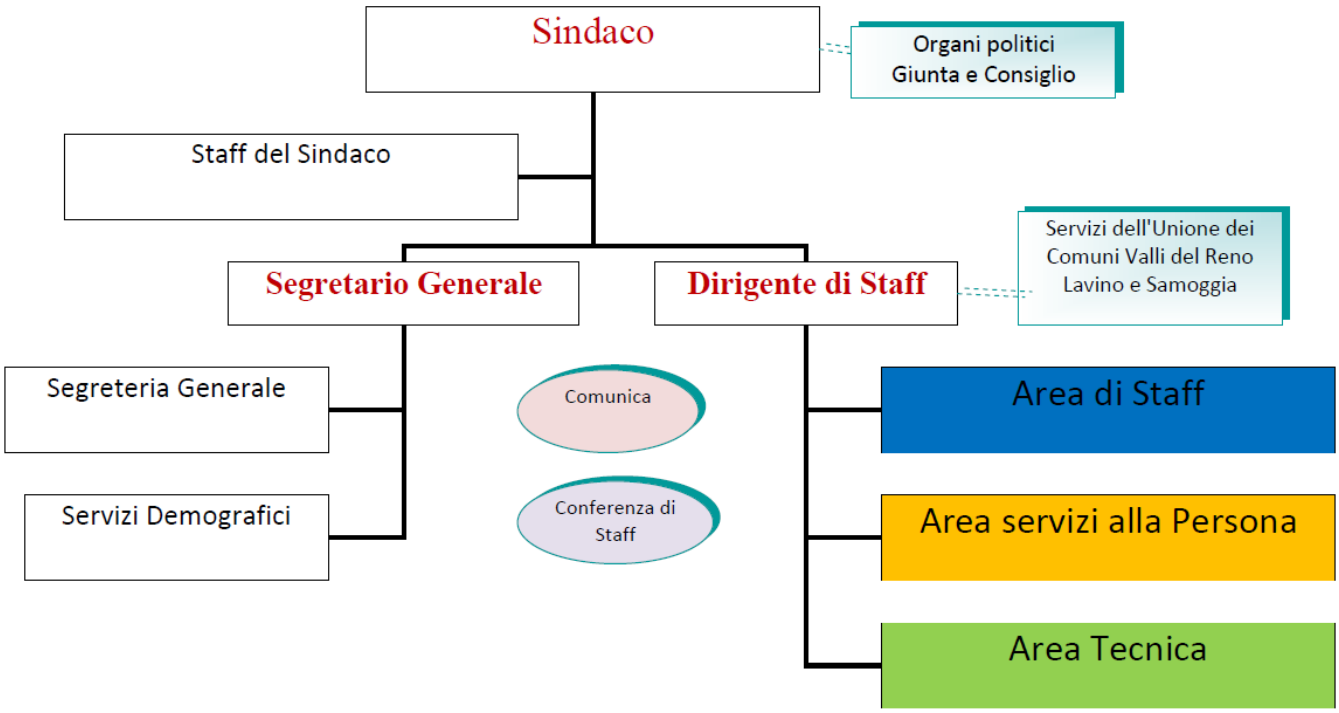
MACROSTRUTTURA



Comune di Zola Predosa: deliberazione di Giunta Comunale n. 73/2025



Comune di Sasso Marconi: Giunta comunale n. 6 del 24 Gennaio 2024

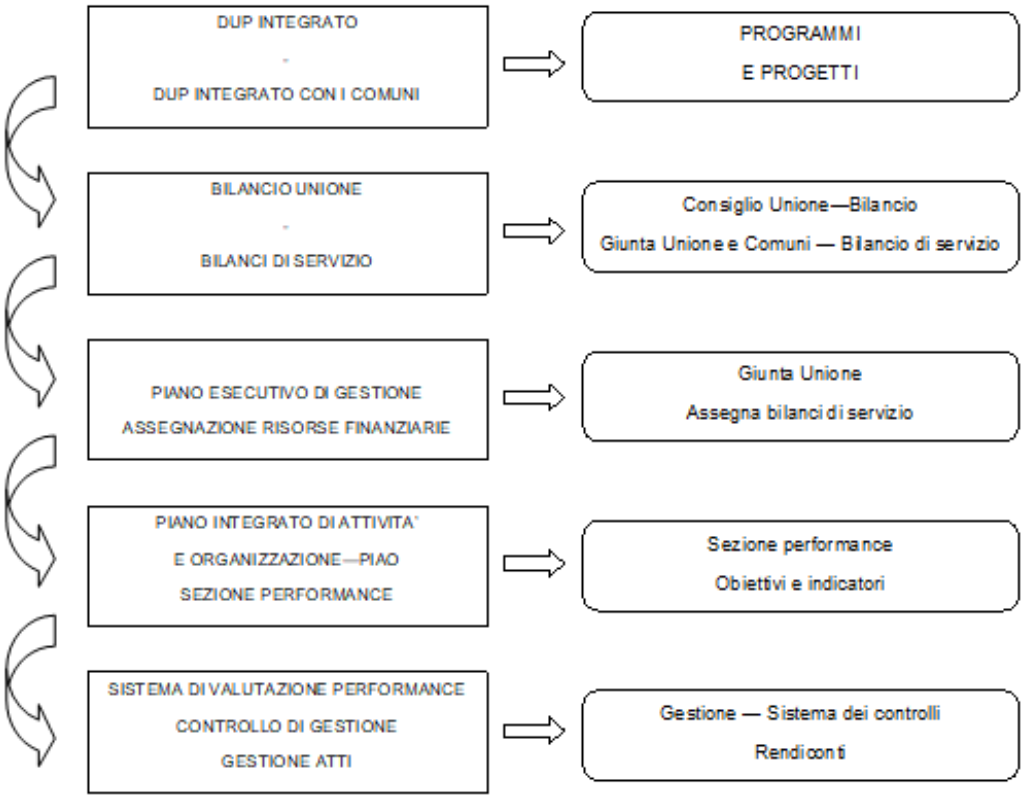


6. Ciclo della Performance

Affinché l'Unione si configuri come entità unica, è necessario che gli Enti che la costituiscono adottino processi, metodi e linguaggi uniformi. Il lavoro del tavolo dei referenti della performance, costituito a supporto della Conferenza dei Segretari dei Comuni dell'Unione, ha agevolato la realizzazione di un ciclo della performance coordinato attraverso la condivisione e adozione di strumenti e pratiche comuni.

Un altro elemento strategico è senz'altro rappresentato dall'applicativo per la gestione degli atti, della contabilità e del controllo di gestione: a partire dal mese di luglio 2020 tutti gli Enti sono stati dotati di un unico software, che consente di completare l'integrazione dei processi e dei metodi di lavoro.

L'albero della performance, illustrato nello schema, rappresenta le fasi del ciclo di gestione della performance.



6.1 Processo coordinato di programmazione



6.1.1 Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), che coincide temporalmente con il bilancio di previsione.

Nella predisposizione del DUP il **Segretario Comunale per i Comuni e il Direttore per l'Unione** svolgono la funzione di coordinamento, ciascuno per il proprio Ente di appartenenza. Il **Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari** esercita un coordinamento tecnico operativo garantendo l'omogeneità dei tempi, dei processi e dei documenti, in coerenza con il Regolamento di contabilità, approvato nel 2017 da tutti gli enti, e partendo da uno schema comune.

Il processo di predisposizione del DUP e del Bilancio viene avviato su impulso dei Segretari e del Direttore a partire **dal 1° luglio**. Il Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari e i Servizi di Programmazione e Controllo (laddove presenti), per garantire corrispondenza tra le previsioni dei

Comuni e quelle dell'Unione, definiscono le modalità di raccolta delle previsioni finanziarie (cd bilancio di servizio), utili a determinare i trasferimenti finanziari in relazione agli obiettivi assegnati all'Unione.

6.1.2 Bilancio di Previsione

E' il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria, riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione è triennale, le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. Viene predisposto in base alle direttive e agli indirizzi formulati dalle Giunte dei Comuni e dell'Unione, direttive inerenti le strategie operative ed i macro obiettivi ai quali i Responsabili di Servizio si dovranno attenere, per formulare le proposte di bilancio.

Le proposte di bilancio dei singoli Enti vengono redatte anche sulla base di quanto definito a livello di Unione, che trova espressione nei bilanci di servizio dei Servizi associati. I singoli Enti infatti, approvando anch'essi i bilanci di servizio, si assumono l'onere di iscrivere nei propri bilanci le quote necessarie a garantire il finanziamento dei Servizi associati, coerentemente con quanto l'Unione andrà ad iscrivere nel proprio bilancio.

In ambito sovracomunale, oltre al coordinamento tecnico indicato nel punto 6.1.1, i coordinamenti tra gli assessori dei Servizi Finanziari ed i Sindaci, tenendo conto delle esigenze dei singoli Enti, cercano di raccordare i tempi di approvazione dei bilanci e dei DUP, in modo da garantire l'avvio coordinato della gestione finanziaria.

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio con riferimento agli stanziamenti di competenza e di cassa, con le modalità e le competenze previste dall'art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Nelle variazioni di bilancio vanno rispettati i principi del pareggio finanziario e tutti gli equilibri previsti dalla normativa vigente per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Le variazioni dovranno tenere adeguatamente conto di quanto avviene nei Servizi associati: entro il mese di ottobre, infatti, è previsto un momento di verifica dei bilanci di servizio, in modo da definire eventuali risparmi che gli Enti possono decidere di avere in restituzione o investire in nuovi servizi e progettualità.

6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione

Il PEG rappresenta il mezzo attraverso cui si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, finalizzata, all'assegnazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di gestione. Le Giunte, sulla base dei bilanci di previsione approvati, definiscono il PEG entro 20 giorni dalla data di approvazione della deliberazione di approvazione del bilancio di previsione.

Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Il PEG deve essere deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione.

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per effetto dell'art. 6 del DL 9 giugno 2021 n. 80, il PEG viene svuotato di parte degli obiettivi gestionali. Infatti, in base alla normativa che individua e abroga gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione assorbiti dal P.I.A.O viene soppresso il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del Tuel, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, per cui gli obiettivi di performance non costituiscono più un allegato del PEG ma vengono compresi nella sezione 2 "Valore pubblico, performance e prevenzione della corruzione" del PIAO, secondo lo schema tipo di cui al decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022.

Il PEG rimane quindi un documento di programmazione quasi esclusivamente finanziario, focalizzandosi sulla suddivisione degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio preventivo per ciascun dirigente/responsabile di servizio.

Le risorse previste nel PEG dei singoli Enti possono essere assegnate anche ai Responsabili di Servizio dell'Unione, per permettere una più agevole gestione, ad esempio, delle risorse di personale, assegnate di norma al Responsabile dell'Unione.

6.1.4 Piano Integrato di Attivita' e Organizzazione – PIAO

Il D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, ha previsto all'art. 6, comma 1 che le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). L'obiettivo è quello di creare un solo piano di governance, per unificare un sistema di programmazione frammentato, fatto di strumenti molto spesso non dialoganti o sovrapposti. Come il PEG ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed è approvato con delibera di Giunta entro il 31 gennaio oppure, in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio preventivo, entro 30 giorni dalla data di approvazione (art.11 del DM 30 giugno 2022, n. 132). Il PIAO e il PEG sono due documenti distinti di programmazione operativa, che vengono approvati successivamente ed in coerenza con il bilancio di previsione e suoi allegati obbligatori.

Il PIAO 2026 - 2028 è stato approvato dagli enti nel rispetto dei termini previsti dal D.L. n. 36/2022 e secondo lo schema tipo proposto il 2 dicembre 2022 dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. 80/2021

6.1.4.1 Piano dei Centri di Costo e Scheda di programmazione

La scheda di programmazione del PIAO - Sez. Performance costituisce lo strumento fondamentale per collegare agli obiettivi operativi, individuati nel DUP, le informazioni che saranno rappresentate nei report. Ogni Ente definisce nel PIAO-Sez. Performance il Piano dei centri di costo "organizzativi", di norma corrispondenti ai Servizi con a capo un Responsabile EQ, per assegnare responsabilità, personale e risorse.

La definizione degli obiettivi di performance è frutto di un processo negoziale tra il Responsabile EQ e il proprio Dirigente, ove presente. Negli Enti privi di dirigenza la negoziazione è svolta dal Segretario comunale o dal Direttore per quanto riguarda l'Unione. Inoltre, per ogni Centro di Costo, ogni Responsabile di Servizio dovrà trasmettere una griglia di indicatori di "attività/prodotto" con indicazione del target di previsione, che sarà inserita nel PIAO e che costituirà un ulteriore elemento per misurare la performance individuale, di servizio ed organizzativa.

Scheda di programmazione del PIAO

(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)

SEZ.	COLLEGAMENTO CON IL DUP (da precompilare a cura di_____)		
1	**CODICE PROGRAMMA**	**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO**	**CODICE OBIETTIVO OPERATIVO**
	Descrizione dell'Obiettivo Operativo (Riportato nel DUP) o di obiettivi assegnati dal superiore gerarchico		
2	**Responsabilità**	**Note**	
	Dirigente/PO	L'obiettivo è collegato a …… (rinvio ad altri obiettivi operativi) Altri Servizi coinvolti, Organismi, Partecipate, Enti	
	Indicare Area/Servizio ***(Centro di costo)***		

3 — Fasi / azioni

N.ro	Descrizione	Risultati Attesi	2018	2019	2020
1	Sintetica	Descrivere con chiarezza il singolo obiettivo che si vuole raggiungere (e definirne l'orizzonte temporale) -->	—	—	—
2			—	—	—

4 — Indicatori di Performance *(COLLEGATI ALLE FASI/AZIONI)*

Fase	Descrizione	Anno	Previsione	Note
1	Sintetica del Risultato atteso (vedi Sistema di Valutazione)			Specifiche utili a chiarire il risultato e/o Note
1				
2				
3				

5	Assessore	Stakeholders

6.1.4.2 Il Report

Al termine di ogni esercizio finanziario il **Segretario comunale e il Direttore dell'Unione** coordinano le attività di rendicontazione degli obiettivi con il supporto dei Servizi di Programmazione. Ogni Responsabile di Servizio trasmette al proprio superiore gerarchico le risultanze dell'attività del proprio Servizio, mediante la compilazione della "Scheda programmazione a consuntivo" e la "Griglia di indicatori di attività". Contestualmente il Servizio Programmazione e controllo provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati per predisporre i report di gestione, operativi e strategici. Il processo di rendicontazione, che parte il 1° gennaio e termina il 31 marzo, una volta concluso viene validato dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

"Griglia di indicatori di attività"

(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)

Area Servizi al Cittadino e alla comunità - Dirigente Verdi Simone

Servizio : Semplice Sportello Polifunzionale

Responsabile Servizio: Rossi Mario

Dipendenti: n.ro 20

INDICATORI DI ATTIVITA'	2015	2016	2017	Target 2018
Accessi agli sportelli comunali	54.394	50.180	46.306	**47.000**
Accessi al Municipio	81.360	76.995	73.070	**74.000**
Cittadini registrati certificati on line	114	140	112	**100**
Autentiche copie e firme	1.513	1.596	1.448	**1.500**
Carte di identità rilasciate/prorogate	5.823	4.710	4.915	**5.000**
Pratiche effettuate	34.875	35.018	32.901	**30.000**

6.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

6.2.1 Rendiconto

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto della gestione sono inoltre allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione. Per cogliere appieno i rapporti finanziari che intercorrono tra l'Unione ed i Comuni, ancora una volta il riferimento è ai bilanci di servizio. In fase consuntiva, infatti, i bilanci di servizio definiscono quanto il singolo servizio associato ha contribuito alla formazione del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'Unione, inoltre, viene rappresentato evidenziando la formazione sia per anno che per Servizio, in modo da garantire la massima trasparenza nei confronti sia degli organi politici che dei comuni di riferimento.

Il rendiconto, completo di tutti gli allegati, è deliberato dal **Consiglio Comunale e dal Consiglio dell'Unione entro il 30 aprile** successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferisce.

6.2.2. Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalità previste dal dlgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Trattasi di un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

L'Ente redige un bilancio consolidato che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività, svolta attraverso le proprie articolazioni organizzative, gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Di particolare interesse, per gli Enti che aderiscono all'Unione, è il consolidamento con l'azienda speciale dell'Unione ASC Insieme, attraverso la quale i Comuni, per il tramite dell'Unione, erogano servizi sociali alla cittadinanza. I Comuni, attraverso i loro bilanci, finanziano con quote specifiche ASC Insieme, e definiscono congiuntamente il livello dei servizi socio assistenziali forniti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai componenti del gruppo amministrazione pubblica, ciascun Ente provvede ad elaborare lo schema di bilancio consolidato che viene approvato dalla Giunta Comunale e dell'Unione. Il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione consolidata vengono **deliberati dai Consigli Comunali e dell'Unione entro il 30 ottobre.**

6.2.3 Relazione sulla Performance

La Relazione sulla performance è lo strumento mediante il quale il Comune/Unione illustra ai cittadini, e a tutti gli altri portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni, i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse. E' il provvedimento che conclude il ciclo di gestione della performance, avviato con l'approvazione, da parte della Giunta, degli obiettivi strategici e successivamente del PIAO.

La relazione, da approvare **entro il 30 giugno** da parte **della Giunta Comunale o dell'Unione**, deve essere pubblicata sul sito web istituzionale, unitamente al documento di validazione predisposto dal Nucleo di Valutazione sovracomunale, quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del d.lgs. n. 150/2009

6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco

La relazione di fine mandato è redatta dal **Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Comunale,** viene sottoscritta dal Sindaco **non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato** e viene certificata dall'organo di revisione dell'ente locale**,** ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In questo documento è illustrata tutta l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

6.3 Valutazione della performance

La valutazione della performance costituisce un tassello nel processo che, partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, prevede una pianificazione strategica che discende dal programma di mandato, la traduzione in pianificazione operativa, l'attuazione di quanto programmato, il monitoraggio dei risultati raggiunti e la rendicontazione ai cittadini.
Dopo aver analizzato il contesto organizzativo dei singoli Enti, il tavolo di lavoro, costituito dai **Segretari Comunali e dal Direttore dell'Unione**, coordinato dal **Nucleo di valutazione sovracomunale** e supportato dal **Servizio Programmazione e dal Servizio Personale**, è giunto ad elaborare un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e un sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e dei titolari di incarichi di EQ, uguale per tutti gli Enti.
Nell'ambito di un processo associativo come l'Unione è stato infatti ritenuto strategico l'obiettivo di uniformare il processo di valutazione dei dipendenti, per garantire a tutto il personale dei Comuni e dell'Unione parità di trattamento e per sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti, stimolando la crescita professionale e l'omogeneità di comportamenti organizzativi.
Il lavoro è stato improntato sui principi di semplificazione, condivisione e integrazione degli strumenti e ha prodotto un unico sistema, una stessa scala di valutazione e un'unica metodologia per la "pesatura" delle posizioni dirigenziali e di quelle relative agli incarichi di EQ.

Il sistema di valutazione della performance individuale, predisposto in forma unitaria per l'Unione e per i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa e l'Azienda ASC Insieme, è stato approvato con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 87 del 15/10/2018.

6.4 Rendicontazione sociale: cittadini e stakeholder

Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo introdotto per dare conto della propria azione amministrativa ai cittadini e agli stakeholder. In virtù del fatto che, pur nella sua rilevanza, non tutti gli Enti utilizzano questo strumento, il tavolo coordinato dei Segretari si impegna a procedere in modo integrato in caso di adozione.
Rimane nell'autonomia dei singoli Enti il ricorso a strumenti per la rilevazione e rendicontazione sociale come le indagini di customer satisfaction, i procedimenti partecipati e la carta dei servizi.

6.5 Percorso controllo di gestione associato

L'espletamento delle funzioni in oggetto è gestito mediante un "Ufficio Controllo di Gestione" associato in Unione.

I Comuni con la sottoscrizione di una Convenzione da parte dei rispettivi Consigli Comunali, hanno associato la funzione di Controllo di gestione mettendo in rete i propri servizi e assegnando all'Unione la gestione del Servizio associato, che svolge il coordinamento delle attività che producono effetti nell'ambito delle proprie organizzazioni.
Il Servizio assicura l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione fungendo da supporto operativo a tutti i Comuni e all'Unione stessa in ambito del Controllo di gestione, L'Ufficio associato costituisce dunque il raccordo con i singoli Comuni per lo sviluppo delle attività tecniche collegate alle funzioni oggetto della presente convenzione.
I Comuni supportano ed integrano l'organico dell'Ufficio associato mediante il distacco anche in percentuale del personale necessario ovvero il comando a tempo parziale in relazione alle attività da svolgere.
L'Unione, attraverso il Servizio associato, funge da cabina di regia nella progettazione e sviluppo dei processi e dei vari strumenti, supportando ciascun ente aderente all'Unione mediante un'attività sistematica di impulso, monitoraggio ed interscambio informativo con i referenti organizzativi dei 5 enti, in modo tale da garantire un graduale allineamento nella diffusione del controllo di gestione e nel miglioramento della reportistica da utilizzarsi sia a livello decisionale, che gestionale oltreché in aderenza agli obblighi informativi richiesti dalla normativa nazionale e regionale.
Le attività sono esperite in maniera integrata, mediante l'utilizzo di un adeguato sistema informativo supportato da idoneo supporto informatico che ne favorisce l'attuazione.
Resta in capo ai singoli Comuni l'attività relativa all'adozione e sottoscrizione, alla pubblicazione ed all'approvazione dei singoli strumenti di organizzazione comunale, -quale ad esempio la approvazione del referto per la Corte dei Conti.
I Comuni altresì gestiranno l'attuazione degli strumenti organizzativi di competenza, coinvolgendo tutti i soggetti della propria organizzazione.
La governance delle attività è sviluppata dai seguenti soggetti:

- Conferenza di Direzione (Apicali dei Comuni)
- Ufficio associato (Personale distaccato)
- Servizi Finanziari